



BIMBI IN AUTO, 10 CONSIGLI PRATICI PER NON DIMENTICARSELI

Con l'estate aumenta il rischio colpo di calore.



La POLIZIA LOCALE DI OLGiate OLONA aderisce alla campagna ASAPS in attesa delle normative ministeriali per dare esecuzione alla Legge n.117/2018 che ha introdotto l'obbligo del dispositivo anti-abbandono.

DISTRAZIONI FATALI.

Si chiama "black-out", è una fase durante la quale la nostra mente, assorbita dagli impegni contingenti, perde di vista alcune priorità. Le sinapsi si interrompono, e anche meccanici gesti quotidiani, come accompagnare il proprio figlioletto fuori dall'auto, vengono saltati a piedi pari. E dimenticarsi un bebè sul seggiolino può trasformarsi in un'autentica tragedia, come testimoniano i fatti di cronaca.

SOFFRO LO STRESS. Sempre più di fretta, travolti dal lavoro e dallo stress, i casi di genitori che abbandonano i loro bimbi in vettura sono sempre più frequenti. Urgono rimedi, magari una campagna di sensibilizzazione.

PUBBLICITÀ PROGRESSO. Proprio quello che ha pensato l'ASAPS, l'Associazione Amici della Polizia Stradale. In concomitanza col periodo più caldo dell'anno, quello cioè dove il rischio di ipertermia (specialmente in soggetti in tenera età) aumenta in modo esponenziale, l'ASAPS diffonde un opuscolo di informazione ed educazione e insiste sulla necessità di adottare come misura obbligatoria un dispositivo di allarme anti-abbandono che equipaggi ciascun sistema di ritenuta messo sul mercato. "Bimbi in auto: mai più da soli" il nome individuato per la campagna promossa dall'associazione.

IL FENOMENO IN CIFRE

Sono in atto le prime ondate di calore di questa estate 2019, con temperature che supereranno i 40° in alcune regioni italiane. L'estate italiana avrebbe dovuto portare una importante novità per la salvaguardia dei nostri bambini.

Dal prossimo 1° luglio sarebbe dovuto infatti scattare l'obbligo di dotarsi di un "sistema di ritenuta salva-bebè – si leggeva in una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – per chiunque risieda in Italia e trasporti minori fino a 4 anni."

La legge n.117/2018 fu infatti approvata in tempi rapidissimi dal Parlamento, era l'ottobre scorso, con una efficienza non comune e aveva dato un segnale forte di quanto era sentita l'esigenza di introdurre aiuti tecnologici a genitori e familiari, che potrebbero "dimenticare" il bambino in auto, a causa di stress, di amnesie dissociative, di semplice dimenticanza dovuta a vite frenetiche.

La legge nr. 117/2018 prevede che all'art. 172 del Codice della Strada sia aggiunto un comma che prevede quanto segue: *"il conducente dei veicoli delle categorie M1, N1, N2 e N3 immatricolati in Italia, o immatricolati all'estero e condotti da residenti in Italia, quando trasporta un bambino di età inferiore a quattro anni assicurato al sedile con il sistema di ritenuta di cui al comma 1, ha l'obbligo di utilizzare apposito dispositivo di allarme volto a prevenire l'abbandono del bambino, rispondente alle specifiche tecnico-costruttive e funzionali stabilite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».*

Il MIT con un apposito comunicato stampa del 25 gennaio 2019 annunciava di aver predisposto il testo e che *"il provvedimento è stato poi inviato all'Europa e pubblicato sul sito "TRIS" della Commissione Europea per una consultazione pubblica, affinché gli interessati possano far avere eventuali osservazioni sul testo. Passati tre mesi lo schema di decreto potrà essere inviato al Consiglio di Stato per il prescritto parere e, successivamente, pubblicato. Potrà così essere adottato e rendere del tutto operativa la legge che punta a tutelare l'incolumità dei bimbi in auto e prevenire il fenomeno degli abbandoni per distrazione."*

Ma il decreto ancora ad oggi non è stato pubblicato e quindi neanche l'applicazione delle sanzioni in esso contenute, per il mancato rispetto.

Se un genitore volesse comunque tutelare il proprio bambino, potrà certamente dotarsi di seggiolini già in commercio, dotati di sistemi di allarme, ma che potrebbero non essere più rispondenti alle caratteristiche del decreto del Ministero, il cui testo in fase di consultazione ha già avuto oltre una ventina di osservazioni tra ditte, aziende, associazioni di consumatori ed esperti.

Qualche numero per comprendere l'emergenza: negli Stati Uniti, dal 1998 a oggi sono morti all'interno di un'auto in sosta qualcosa come 748 bambini. In oltre la metà dei casi (54%), genitori o parenti hanno dimenticato il piccolo a bordo. Nel 27% degli episodi, le piccole vittime sono rimaste chiuse dentro mentre stavano giocando, mentre il 18% delle fatalità è dovuto a genitori che avevano lasciato intenzionalmente il bimbo in auto per allontanarsi qualche minuto per piccole commissioni.

IN ITALIA Il 32% dei piccoli aveva meno di un anno di vita, il 22% tra 1 e 2 anni, il 20% tra i 2 e i 3 anni. In Italia, le statistiche non sono così drammatiche: 10 i casi accertati tra il 2011 e il 2018. Ma sono 10 morti talmente assurde, da ispirare una mobilitazione.

LA GUIDA PRATICA

In attesa di una risposta dal Ministero dei Trasporti, la Polizia locale di Olgiate Olona condivide i 10 principi che l'ASAPS rivolge ai genitori e ad ogni adulto in un semplice vademecum, che se seguiti ogni volta annullano il grave rischio di lasciare i propri figli a cuocere sui sedili posteriori. Eccoli.

1. Se vedi un bambino solo in macchina e nessun adulto nei paraggi, chiama immediatamente il 112 (numero unico europeo per le emergenze).
2. Se trasporti un bimbo sui sedili posteriori, lascia i tuoi oggetti personali (borsa, telefono, valigetta, ecc.) sul divano di seconda fila. Appoggia invece gli oggetti personali del bambino (pannolini, borse, biberon) sul sedile del passeggero anteriore.
3. Quando accompagni il bambino al nido o all'asilo, aggiungi in agenda (anche quella dello smartphone o del pc) un promemoria che ti agevoli nello svolgimento delle operazioni in ordine cronologico e in tempo utile.
4. Si verificasse un cambiamento di programma nel riprendere o nell'accompagnare il bambino, comunicalo al partner o a una persona di fiducia.
5. Chiedi alla persona che si prende normalmente cura del bambino (ad esempio la responsabile dell'asilo o del nido, oppure la babysitter) di avvertire se il soggetto, a differenza del solito, non è stato accompagnato all'asilo o al nido.
6. Installa un dispositivo di allerta, sonoro o luminoso, che si attiva quando spegni il motore e ti allontani senza portare con te il piccolo.
7. Quando in macchina non c'è nessuno, chiudi le portiere e il bagagliaio posteriore e tieni le chiavi lontano dalla portata dei bambini. Uno dei rischi è che i bimbi, mossi dalla curiosità, entrino nel bagagliaio all'insaputa degli adulti.
8. Quando in una villetta o in un cortile di condominio non si riesce più a trovare un bambino, verifica immediatamente l'auto e il portabagagli. Prima di chiudere un veicolo, accertati inoltre che tutti i passeggeri siano scesi. In modo particolare proprio i bambini, che durante il viaggio possono essersi addormentati.
9. Spiega ai bambini, in modo divertente ma al tempo stesso fermo, che l'auto non è una stanza dei giochi, né un luogo dove nascondersi.
10. Nel caso ci si accerti della presenza di un bambino all'interno dell'auto da diverso tempo, chiama immediatamente il 118. Il personale potrà fornire i primi consigli in attesa dell'arrivo dei medici.

